ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

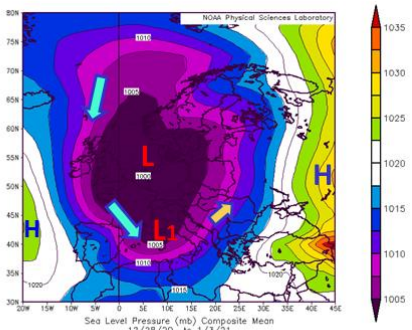
REPORT 236 – DAL 28 DICEMBRE 2020 AL 3 GENNAIO 2021

SETTIMANA DAL CLIMA INVERNALE

L'ANALISI METEO

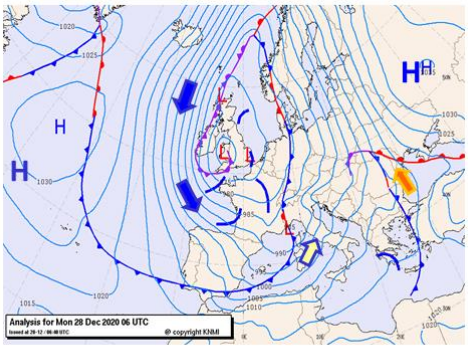
L'analisi della pressione al livello del mare per l'intero periodo (a) mostra come la zona ligure tirrenica, rispetto alla settimana precedente, sia dominata dalla vasta area depressionaria (L) collegata alla discesa di correnti molto fredde in quota di origine polare. Questo flusso è sceso verso il sud Europa e l'area mediterranea per l'approfondimento di una saccatura, associata a frequenti passaggi perturbati come quello del 28 dicembre (b - analisi KMNI del 28/12/2020), foriero di venti forti meridionali che hanno portato mareggiate (visibili nella fotografia scattata nel Levante Ligure) ma anche neve fino a bassa quota sul centro ponente. Durante la settimana si è osservata la formazione di una serie di circolazioni secondarie sul Mediterraneo centrale (L1) che hanno mantenuto tempo perturbato sulla regione. Significativi i venti burrascosi del 28 e 29 dicembre con massimi di 80-90 metri al secondo (raffiche di tempesta) ai due estremi della regione (sia sull'imperiese che nello spezzino) dai quadranti meridionali; nel resto dei capoluoghi i venti hanno raggiunto al massimo i 50/60 km/h (burrasca forte).

Configurazione meteo dell'ultima settimana 2020

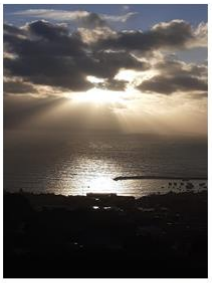


(a)

Analisi KMNI del 28/12/2020 h 06UTC



(b)



L'ANDAMENTO DELLE PRECIPITAZIONI

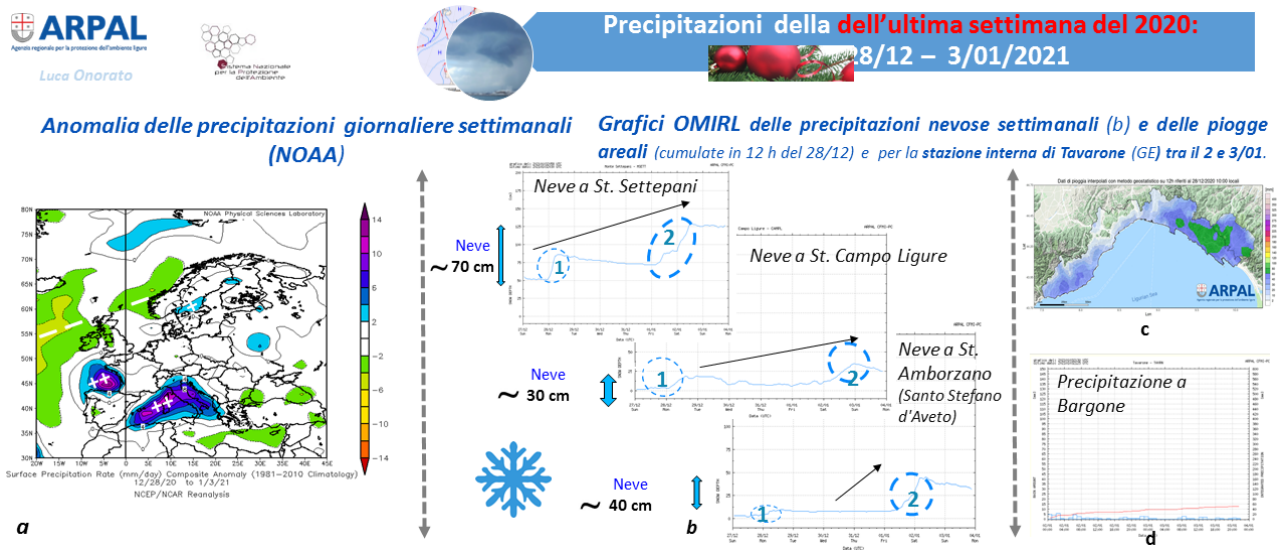
L'analisi NOAA (a) sul continente mostra anomalie precipitative positive sull'Italia, il Mediterraneo centro occidentale e il Golfo di Guascogna (colori blu e viola) a causa della vasta area depressionaria che ha interessato anche le altre zone dove i valori sono rimasti attorno alla media climatologica). Per quanto riguarda la neve la Liguria è stata interessata principalmente da due episodi che hanno comportato fenomeni in costa a inizio settimana sul centro ponente (28 dicembre); il secondo (tra l'1 e il 2 gennaio) ha visto accumuli nell'interno anche significativi (tra 30 e 50 cm circa, con massimi oltre i 1500 m a Settepani con quasi 80 cm che hanno portato l'accumulo totale ad oltre 1 metro di neve).

La mappa di piogge areale (c)evidenzia i fenomeni precipitativi più significativi che hanno colpito il Levante a inizio periodo (la prima parte del 28 dicembre in 12 ore) con massimi di 50-60 mm a est del Tigullio (71.2 millimetri a Brugnato-La Spezia), mentre il grafico di Bargone per il 2 e 3 di gennaio mostra intensità deboli ma continue con accumuli attorno 40-60 mm/48h.

Lo spezzino nel complesso resta comunque la zona costiera più colpita con il numero maggiore di giorni di pioggia (7 su 7!) caratterizzati da quantitativi significativi, che nel nuovo anno, raggiungono valori tra 30 e 40 millimetri in 24 ore.

Nel resto dei capoluoghi si sono osservate precipitazioni scarse ad eccezione dell'imperiese dove durante il peggioramento del 28 dicembre sono stati registrati 35 millimetri giornalieri con massimi nelle zone interne dello spezzino e del genovese con quantitativi elevati (70.4 millimetri in 24 ore a Cabanne-Rezzoaglio, Genova). Successivamente, intorno all'1 gennaio, si sono registrati 71

millimetri in 24 ore (a Calice al Cornoviglio – Molunghi, nello spezzino) durante il successivo passaggio perturbato che ha interessato il centro nord insistendo nei giorni successivi sul Levante ligure. In quest'occasione, si sono avuti episodi nevosi per la discesa di una saccatura di origine atlantica che ha causato un inizio dell'anno perturbato sulla Liguria, con precipitazioni diffuse nella notte di Capodanno su tutta la regione, a carattere nevoso nell'entroterra del Centro-Ponente, con locali sconfinamenti sui versanti marittimi a quote collinari



L'ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE

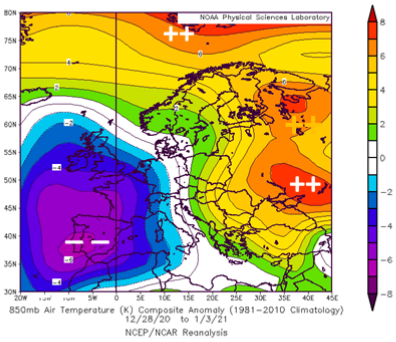
L'analisi NOAA (a) dell'anomalia di temperatura a 850 hpa (1550 metri circa) della settimana evidenzia l'ingresso dell'anomalia fredda sull'Europa centro occidentale e le zone tirreniche che porta verso est quella calda (a) fino all'Ucraina, alla Russia e verso il Circolo Polare Artico. L'anomalia termica sulla stazione di Genova Aeroporto evidenzia un progressivo calo termico con temperature massime sotto l'atteso (ad eccezione del 31 dicembre) e minime poco sotto l'atteso o attorno alla norma. Si osservano due cali termici significativi sia il 28 dicembre (neve verso la costa) che attorno a inizio anno (valori di +1/+2.5 °C a Genova Aeroporto).

Le temperature minime sono state raggiunte intorno Capodanno con valori inferiori a – 8 °C nell'interno del Ponente (a quote collinari tra 350 e 900 metri circa) a causa della rotazione del flusso dai quadranti settentrionali ai medio bassi livelli. Solo nell'interno genovese a 1500 metri (Pratomollo, Borzonasca) si registra la temperatura minima settimanale sulla regione di – 9 °C.

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure
Luca Onorato

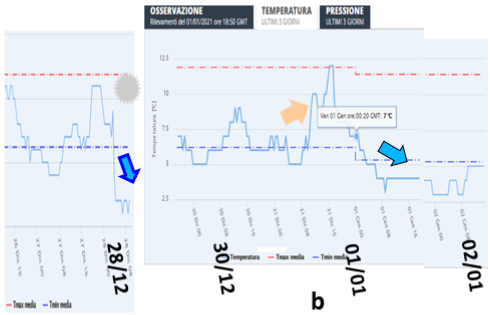
Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Andamento termico nel corso della dell'ultima settimana del 2020: 28/12 – 3/01/2021



a

Liguria e NW Italia



b

d

Anomalia termica a 925 hPa** (750 m circa) **della settimana

***Andamento termico della Staz. Genova Sestri (b) tra il 28 dicembre e 04 gennaio 2021 e mappa del tempo meteo in atto sulla Penisola** nella mattinata del **28/12** (dati: UGM).*

METEOFOTOGRAFANDO a cura di Luca Onorato

Una settimana spezzata tra mareggiate, vento e neve che continua all'insegna di un tempo perturbato.

M E T E O F O T O G R A F A N D O

ARPAL

Focus di 'Meteofotografando' la significativa mareggiata post natalizia che attorno al 28/12 ha interessato in particolare il levante ligure con un moto ondoso agitato e danni nello spezzino (alle dighe foranee, miticultura, ecc) e altre zone costiere del genovese.

Illustrazione (Onorato Marta)

Maltempo accompagnato da una mareggiata di Libeccio (colta dalla webcam) a Levanto (SP).

Recco (GE) interessata da una sequenza di spettacolari quanto potenti onde formate (skyline - webcam).

La rubrica 'meteo fotografica' parte all'insegna di una potente mareggiata

M E T E O F O T O G R A F A N D O

ARPAL

Mareggiata nel Tigullio colta dall'Osservatorio Raffaelli dall'interno del porto di Chiavari

Diga foranea del porto di Chiavari (GE) il 28/12.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO AGRARIO & GEOLOGICO RAFFAELLI DAL 1883

Mareggiate e cieli tempestosi colti nello spezzino *(Foto: Castiglioni F. a Levanto)*

M E T E O F O T O G R A F A N D O

ARPAL

Focus di 'Meteofotografando' coglie da Levanto (SP) attraverso immagini spettacolari il passaggio frontale con la mareggiata del 28/12 seguita da un tramonto invernale dall'aspetto 'boreale' che fa scorgere lontane aperture in mare aperto.

Dal golfo di Levanto 28 /12 (foto: Castiglioni F.)

Spettacolare tramonto al largo del Mesco colto il 29 /12 (foto: Castiglioni F.)

Un inzio settimana caratterizzato anche dall'arrivo della neve fino in costa tra Genova e Savona (28/12)

M E T E O F O T O G R A F A N D O

ARPAL

Focus sulla nevicata che ha colpito il centro ponente della regione con un paesaggio quasi alpino lungo la costa, passando dal porto di Savona a Voltri (Ge) e verso l'immediato interno genovese verso l'acquedotto *(foto CMI, Web Cam e Oss. Raffaelli)*

Dall'appennino/versanti Padani ci si sposta verso il Piemonte e la Lombardia dove si sono avute insolite nevicate in pianura.

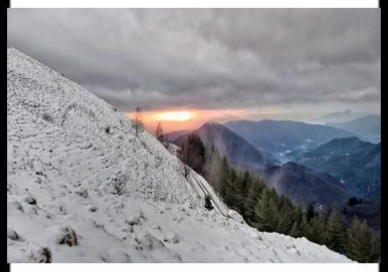
M E T E O F O T O G R A F A N D O

ARPAL

Il focus si sposta dai rilievi dell'Appennino a diverse zone urbane della pianura Padana tra cui Torino e Milano dove si sono registrati accumuli anche di oltre 15-20 cm con plurimi crolli alberi e rami che hanno creato disagi alla circolazione e danni nei giardini.

(Monte Porcile)

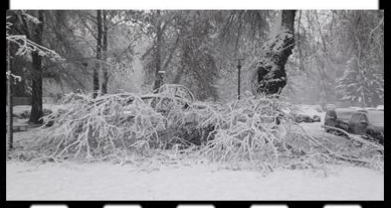
Da Santo Stefano d'Aveto verso Varese Ligure (Monte Porcile).



Oss. Raffaelli

Neve insolita a Milano

Onorato L.



RADIOGRAFIA 'meteo fotografica' sulle abbondanti nevicate

M E T E O F O T O G R A F A N D O

ARPAL

Dal CMP (Centro Meteo Piemonte) riportiamo questa spettacolare immagine scattata sull'Appennino Emiliano in zona Monte Cimone che ha fatti il giro dei media: si osserva un incredibile accumulo nevoso sui 2-3 m con accumuli localmente attorno a 4 m che non si registravano da oltre un trentennio.

In settimana non sono mancati diversi episodi grandinigeni sul centro levante tra costa e interno.

METEO FOTOGRAFANDO

ARPAL

La settimana ha visto frequenti quanto intense grandinate in molte zone della regione a cavallo del fine d'anno, che in queste immagini sono riprese nello spezzino verso il 29/12 (Beverino) e nell'interno Tigullio a Bargone *(Osservatorio Raffaelli – Monteverdi C.)*